



RELAZIONE SULLA GESTIONE ex ART. 2428 C.C. E
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ex ART.6 D.LGS. 175/2016
Al 31.12.2020

Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

Sede in Via TRONCAVIA 6 - 00049 VELLETRI (RM) Capitale sociale
Euro 2.500.090,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ex ART. 2428 C.C. E RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ex ART.6 D.LGS. 175/2016 AL 31.12.2020

Signori Azionisti,

il presente documento che si sottopone alla Vostra attenzione assolve agli obblighi di cui all'articolo 2428 C.C. (Relazione sulla Gestione degli Amministratori) e di cui all'articolo 6 del Testo Unico delle società partecipate D.Lgs.175/2016 s.m.i. (Relazione sul Governo Societario), al fine di completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire l'adeguata comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società attraverso l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione Societaria e dell'andamento e del risultato di gestione, nel suo complesso ed in base al settore dove la stessa opera, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Infatti, la Società - in quanto soggetta a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 TUSP - è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul Governo Societario, che deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3 ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

SISTEMA DI GOVERNO

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è una Società per Azioni di Diritto Privato completamente partecipata dalla Pubblica Amministrazione.

La società, costituita nel dicembre 2010, ha durata sino al 31/12/2030, con possibilità di proroga o scioglimento anticipato che potranno essere deliberate in sede di assemblea straordinaria con l'osservanza delle disposizioni di legge.

Il capitale sociale risulta al 31/12/2020 composto come segue (Articolo 2427, comma 1, nn. 17 e 18, C.C.):

COMUNE DI VELLETRI	46,973%	13.622,05
COMUNE DI ALBANO LAZIALE	46,969%	13.621,05
COMUNE DI LARIANO	6,058%	1.756,90
TOTALE	100%	29.000,00

Il capitale sociale pari ad € 2.500.090,00 interamente versato, è rappresentato da n. 29.000 azioni dal valore nominale di Euro 86,21 cadauna.

Attualmente non risultano nuove acquisizioni di Comuni da parte del Gestore del Servizio, per gli attuali le scadenze dei Contratti di Servizio sono le seguenti:

- ◆ *Albano scadenza 31/07/2023*
- ◆ *Lariano scadenza 31/05/2022*
- ◆ *Velletri scadenza 31/12/2024*

In data 28/07/2017 in ottemperanza del disposto art. 26 comma 1 del D.L.gs 17516 l'Assemblea dei Soci ha approvato il nuovo Statuto Societario; all'art. 13 prevede che i Soci Azionisti, esercitino congiuntamente poteri di direzione, coordinamento e supervisione sulla gestione del servizio di igiene urbana, anche per il tramite dell'attività del Comitato per l'indirizzo strategico e di controllo.

All'art. 14 lo Statuto prevede, altresì, che il suddetto Comitato eserciti funzioni di indirizzo strategico e di controllo degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti Locali soci, così come previsto dal comma 2 e 5 dell'art. 5 lettera B del D.Lgs. 50/16 s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici).

Il comitato è composto da un rappresentante per ogni comune socio nominato, anche tra persone dell'ente, dal Sindaco del Comune Socio.

La nomina ha la durata del mandato del Sindaco, che ha proceduto alla nomina, salvo revoca da parte dello stesso. In mancanza di nomina e fino a quando essa non avvenga, la rappresentanza del Comune spetta al Sindaco (Art. 15 comma 3 dello Statuto).

Attualmente, il **comitato di indirizzo strategico e di controllo** è così composto:

* *Dott. Massimiliano BORELLI - Sindaco del Comune di Albano Laziale;*

* *Dott. Orlando POCCI - Sindaco del Comune di Velletri;*

* *Dott. Maurizio CALICIOTTI - Sindaco del Comune di Lariano.*

I Comuni Soci, entrando nella compagine societaria, ottengono di fatto un ruolo attivo e decisionale nella gestione dell'impresa, conduzione svolta con trasparenza e potere di controllo che, trova così il giusto equilibrio tra partecipazione ai servizi ed efficienza imprenditoriale nel settore della tutela ambientale attraverso un evidente riscontro economico/occupazionale; il tutto svolto in uno scenario di piena soddisfazione dell'Ente.

In attuazione dei meccanismi del Controllo Analogo, la Società predispone annualmente ai sensi dell'art. 36 dello Statuto una relazione previsionale sulla propria attività contenente la definizione di piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari, nella quale sono altresì indicati gli obiettivi gestionali della Società. (giusta approvazione Assemblea Ordinaria dei Soci del 06/08/2020 per il triennio 2020/2022).

Tale adempimento discende dal rispetto del requisito del controllo analogo, esercitato sui servizi dell'ente in house dai soci, i quali hanno il potere di esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società, così come prevedono tanto il comma 2 quanto il comma 5, lett. B, dell'art. 5 del D.lgs. 50/2016, ovvero le disposizioni che nel suddetto codice dei contratti pubblici contemplano la nozione di controllo in riferimento a società con unico socio o pluralità di soci, come sopra ampiamente descritto.

Ai fini del "controllo congiunto", in data 25/10/2019, in ottemperanza dell'art. 192 del D.Lgs. 50/16 s.m.i. "Regime speciale degli affidamenti in house", la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è stata iscritta nell'Elenco, predisposto dall'ANAC, relativo alle Amministrazioni Aggudicatrici e agli Enti Aggudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

Come stabilito dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016, i Consigli Comunali dei Comuni Soci (Comune di Albano Laziale delibera n. 55 del 21/12/2020, Comune di Velletri delibera n. 85 del 21/12/2020, Comune di Lariano delibera n. 59 del 29/12/2020), hanno effettuato la razionalizzazione periodica delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, ed hanno deliberato di mantenere la partecipazione della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

Lo svolgimento del servizio attraverso la Società, pertanto, conferma per gli Enti la convenienza economica dell'erogazione del servizio (costo-opportunità) rispetto a modalità alternative, questo grazie ad una gestione secondo i principi della gestione trasparente, efficace, efficiente ed attraverso una struttura operativa flessibile e coordinata.

I Piani previsionali 2021/2023 che saranno posti, al vaglio dei soci, saranno elaborati nel rispetto della normativa suddetta e nel rispetto di quanto normato dall'Autorità di Regolazione Arera con Deliberazione n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019.

Con tale determinazione l'Autorità ARERA è intervenuta sulla "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2020", ovvero sul nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR) relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti (periodo 2018-2021).

La legge 27/12/2017 n. 205 (Legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza. In particolare, tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

La Determina 443/2019/R/RIF regolando l'ambito di applicazione del Metodo Tariffario (MTR) mette fine all'elaborazione dei Piani Finanziari secondo le modalità previste dall'art. 8 del D.P.R n. 158/99.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, gli Organi della Società sono:

A. *l'Assemblea dei Soci (art. 16 – 23 dello Statuto);*

B. *l'Amministratore Unico ovvero il Consiglio di Amministrazione giustamente deliberato dall'Assemblea dei Soci del 24/04/2019 motivata da specifiche ragioni di adeguatezza (art. 24 – 31 dello Statuto).*

L'Organo amministrativo è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione che è così composto:

Presidente: Valentino Di Prisco

Consigliere ed Amministratore Delegato: Mauro Midei

Consigliere: Lucrezia Marangolo

Giusta nomina con Assemblea ordinaria del 07/06/2019 durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

C. *il Collegio Sindacale (art.32 dello Statuto) è così composto:*

Presidente Remo Giorgi

Sindaco effettivo: Luca Petrucci

Sindaco effettivo: Michelina Iovino

Sindaco supplente: Paola Ginevri Latoni

Sindaco supplente: Andrea Lauri

Giusta nomina con Assemblea ordinaria del 07/06/2019 durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

D. *l'Organo di revisione (art.33 dello Statuto) è così composto:*

Revisore Contabile Arturo Mascetti

Giusta nomina con Assemblea ordinaria del 07/06/2019 durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

ATTIVITA' CONCRETAMENTE SVOLTA

La Società opera nell'alveo dei servizi di interesse generale di cui all'art. 2 comma 1 lett h) del D.Lgs.175/2016 s.m.i. necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti soci e ha ad oggetto le attività previste dal medesimo D.lgs. 175/2016 s.m.i. all'art. 4 comma 2 lett. a) d) ed e).

L'attività sociale principale consiste nell'espletamento dei servizi di igiene ambientali in genere, con particolare riferimento alla raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani oltre che alle attività di spazzamento e raccolta differenziata porta a porta, gestione isole ecologiche nel rispetto delle prescrizioni del Testo Unico Ambientale D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i. del D.Lgs. 22 05.02.1997 e s.m.i (Attuazione delle direttive 91/56/CEE sui rifiuti, 91/698/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio) nonché dei regolamenti comunali per la gestione del servizio di nettezza urbana come vigenti nei Comuni di Velletri, Albano Laziale e Lariano.

La gestione della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è costituita da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio di tutti i processi dell'attività aziendale, al fine di individuare tutte le potenziali aree di miglioramento e per conseguire la massima efficacia ed efficienza, qualità ed affidabilità, salvaguardia del valore delle attività aziendali, ottimizzazione, progresso e sviluppo delle stesse.

La Società nel corso della gestione ha potenziato e implementato i servizi di igiene urbana nei comuni associati serviti, per ottenere un ambiente di vita sempre più pulito e decoroso, con particolare attenzione:

- al recupero massimo di tutte le frazioni merceologiche
- alla prevenzione dell'inquinamento
- ai processi ed alla valutazione dei rischi
- alla tutela del patrimonio ambientale, della salute e della sicurezza.

L'attività si svolge sempre nell'ottica e del *miglioramento dei servizi di raccolta* congiuntamente all'*abbattimento dei costi di gestione* per raggiungere gli standard fissati dal D.Lgs. 152/06 s.m.i. e di una *gestione sana e trasparente* (D.Lgs. 33 del 2013 s.m.i).

La Società rivolge massimo impegno alla trasparenza di tutte le attività aziendali; l'azione amministrativa è compiuta nel rispetto delle norme vigenti, con particolare riferimento al D.Lgs. 33/2013 s.m.i. e al D.Lgs. 50/16 s.m.i. e della completezza e trasparenza delle informazioni e della legittimità sia formale che sostanziale degli atti.

Vige un rigoroso rispetto dell'etica professionale e della prevenzione della corruzione, riscontrabile anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale del "Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC)".

Il Piano è stato redatto in ottemperanza alla Delibere ANAC n. 1134 del 08/11/2017 (Autorità Nazionale Anticorruzione) con particolare riferimento alle *"Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di Diritto Privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Pubblici economici"*.

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha ad oggi un ruolo strategico nella gestione dei rifiuti dei territori serviti, ha trasformato nel tempo, il problema dei rifiuti in una fonte di lavoro, di reddito ed anche di miglioramento della vita, in quanto tutte le azioni messe in atto sono volte alla continua tutela del territorio dal punto di vista ambientale, ecologico ed economico.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La società svolge la sua attività nel rispetto delle norme che obbligano la pubblica amministrazione, nello specifico:

- D.Lgs n. 175 del 2016 s.m.i. - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- D.Lgs. Testo Unico Ambientale 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i.;
- D.Lgs. 22 del 05.02.1997 e s.m.i (Attuazione delle direttive 91/56/CEE sui rifiuti, 91/698/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio);
- D.Lgs. 50 del 2016 e s.m.i. Codice dei contratti Pubblici;
- D.Lgs. 33 del 2013 s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.Lgs. n. 97 del 2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);
- Linee Guida ANAC del 08/11/2017 per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di Diritto Privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Pubblici economici”;
- D.Lgs. 231 del 08/06/2001 Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti;
- Protocollo di Legalità Comune/Società ed Enti di diritto privato controllati e partecipati, recepito giusta delibera dei comuni Soci di Albano Laziale e Velletri;
- D.Lgs.81/08 s.m.i.;
- Legge n. 208/15, art. 1 comma 675;
- Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della Legge 13 Agosto 2010, N. 136 e s.m.i. che prevede importanti misure di contrasto alla criminalità organizzata e nuovi strumenti per prevenire infiltrazioni malavitose (giuste Linee guida di aggiornamento pubblicate dall’ANAC nel mese di Aprile 2017);
- Regolamenti comunali per la gestione del servizio;
- Deliberazione Arera n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012 E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

In coerenza con le proprie politiche aziendali, ravvisando nella correttezza e nella trasparenza i presupposti per lo svolgimento della propria attività, la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha approvato in data 20.06.2018 il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” ex D.Lgs. n.231/2001 (c.2 art. 1 Legge 190/2012, introdotto dal D.Lgs 97/2016), così come raccomandato, per le Società partecipate, dalle Linee Guida ANAC.

Tale approvazione, così come il miglioramento e il mantenimento (ottenuto con esito positivo dell’Audit ad ottobre 2020) del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, rappresentano un altro passo importante verso l’attuazione del Modello Organizzativo Gestionale (MOG), inteso come sistema strutturato e organico di controllo delle attività della Società, è finalizzato alla compliance normativa secondo il disposto dell’art. 6 comma 3 lett. a, b, c del D.Lgs. 175/2016 s.m.i. e ad un’organizzazione aziendale volta a principi di efficienza, efficacia, trasparenza, qualità e legalità.

Il Sistema permette di garantire la Salute e la Sicurezza dei propri lavoratori e di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività aziendali, integrandolo nei processi e nelle attività in cui si articola l’azienda e al contesto in cui opera. L’impegno è quello di eliminare i pericoli, ridurre i rischi, prevenire gli incidenti e gli infortuni.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANICO IN FORZA (Articolo 2428 comma 2 C.C.)

Alla data del 31.12.2020 l'organico in forza è quello riportato nella tabella sottostante:

Dipendenti	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Quadri	3	3	0
Impiegati	13	13	0
Operai	50	53	-3 dipendenti andati in pensione
Totali	66	69	-3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è: FISE ASSOMBIENTE – Federazione imprese di Servizi, settore Igiene ambientale – Aziende private del 6 dicembre 2016.

La Società ha rafforzato il livello occupazionale del territorio istituendo la Squadra Intercomunale per effettuare servizi straordinari, quali la distribuzione KIT all'utenza, abbellimento piazze e strade, pronto intervento a supporto dei dipartimenti e sostituzione di personale assente per malattie e infortuni.

Somministrati	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Operai	129	114	+15

L'aumento al 31.12.2020 di 15 unità rispetto al 31.12.2019 include 13 unità della Squadra Intercomunale e 2 unità risulta dalla differenza tra 3 risorse che sono uscite tra settembre e ottobre e 5 risorse sostituite a dicembre 2020.

Si indicano qui di seguito il numero dei lavoratori interinali in servizio full time e part time al 31/12/2020:

- ⇒ Comune di Albano: 39 operai somministrati full-time;
- ⇒ Comune di Velletri: 69 operai somministrati, di cui:
 - 43 full-time;
 - 17 part-time orizzontale (63,16%);
 - 6 part-time verticale (63,16%);
 - 3 part-time verticale (50%);
- ⇒ Comune Lariano: 8 operai somministrati part-time verticale (50%);
- ⇒ Squadra Intercomunale Servizi: 13 operai somministrati part-time verticale (50%).

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6 CO.2 D.LGS. 175/2016 s.m.i.

In data 20/04/2021, il Mef in base all'art. 15 del testo unico sulle partecipate, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale la versione definitiva del documento "Indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale". Il Mef non propone un modello "rigido" di relazione sul governo societario e non detta indicazioni riguardo alla procedura da seguire in caso di emersione di indicazioni di crisi, in merito alla quale il principale riferimento resta il documento "linee guida per la definizione di una misurazione del rischio" emanata da Utilitalia nel 2017, alle quali la Volsca Ambiente e Servizi si conforma, al fine di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, lasciando al management le modalità di utilizzo degli strumenti, di monitoraggio dei risultati e di adozione di strategie e politiche in caso di criticità.

Tali linee guida danno vita ad un processo di analisi della solidità economico-finanziaria delle società a tutela dei soci e degli stakeholders in generale, favorendo la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio, ponendo in capo all'organo di amministrazione e a quello di controllo, obblighi informativi sull'andamento della società.

Il programma può consentire un'analisi efficace quando definisce un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per la verifica dell'adeguatezza dei flussi di cassa in rapporto ai programmi aziendali.

La Relazione sulla gestione deve fornire quindi ampia illustrazione circa i principali rischi e le incertezze cui la società è esposta, consentendo una valutazione chiara dello stato di salute.

Devono essere analizzati e chiariti i rischi che potrebbero avere un impatto rilevante e che potrebbero verificarsi. A fronte dei rischi e delle incertezze eventualmente rilevati devono essere illustrati i presidi e le azioni di mitigazione che la società pone in essere allo scopo di ridurre la probabilità che gli eventi rischiosi possano concretamente verificarsi o comunque allo scopo di ridurre l'impatto laddove essi si verificano.

Il D.Lgs 175/2016 s.m.i., recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23/09/2016, attua per delega il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n. 124/2015, dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e alla gestione delle società.

Il comma 2 **dell'art. 6** "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ed i commi 2, 3 e 4 **dell'art. 14** "crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica", prevedono che le società soggette a controllo pubblico, predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale tramite l'individuazione e il monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare l'eventuale

crisi così da poter adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire un ulteriore aggravamento, di correggerne gli effetti, limitarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. predispose tale documento in ottemperanza alle disposizioni normative sopra citate.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce ai soci, almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto sociale recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto medesimo.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Il CdA verifica anche, con cadenza annuale, i parametri di criticità sopra individuati e trasmette i risultati al Comitato Strategico e al revisore incaricato.

Il Comitato Strategico vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualificano una "soglia di allarme" (una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società) che richiederebbe un'attenta valutazione da parte degli organi in merito alle azioni correttive da adottare.

ANDAMENTO 2020

La Relazione deve contenere, oltre all'attenta e fedele analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui la società è esposta, anche mediante l'analisi combinata degli indici di bilancio, pertinenti alla specifica attività dell'impresa, all'ambiente ed al personale come desumibili dalla contabilità generale, atti a illustrare in modo più completo la situazione aziendale.

Si espone qui di seguito la sintesi dei principali dati al 31.12.2020 ed il raffronto con i corrispondenti valori assunti negli esercizi precedenti atti a valutare gli indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché la verifica dei flussi di cassa.

STATO PATRIMONIALE E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	2020	2019	2018	2017	2016	2015
CIRCOLANTE NETTO	- 2.493.209	- 517.041	- 678.990	- 764.171	- 414.583	- 1.455.538
1 Crediti correnti, di cui:	2.275.168	2.294.744	2.823.852	2.286.528	2.643.539	1.766.136
verso clienti	951.564	1.572.980	1.990.385	1.663.647	2.156.196	1.429.469
verso controllanti						
verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti						
tributari	685.226	613.869	812.038	563.429	464.016	315.661
altri crediti	638.378	107.895	21.429	59.452	23.327	21.006
2 Rimanenze				3.187	2.021	2.047
3 Altre attività correnti	107.543	126.188	145.797	95.960	36.020	39.382
4 Debiti correnti, di cui:	4.875.920	2.937.973	3.648.639	3.149.846	3.096.163	3.263.103
verso fornitori	1.430.120	1.312.755	2.140.440	1.494.490	1.965.867	1.945.103
verso controllanti						
verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti						
tributari	183.758	124.454	67.375	317.535	157.936	362.716
verso istituti previdenziali ed assistenziali	695.613	665.628	635.607	590.212	498.421	502.947
altri debiti	2.566.429	835.136	805.217	747.609	473.939	452.337
5 Altre Passività correnti						
6 ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI	4.871.406	2.361.476	2.513.110	2.570.676	2.772.395	3.890.575
Immobilizzazioni materiali/immateriali nette	4.899.836	3.497.472	2.979.644	3.009.054	3.376.179	4.215.897
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni						
Altre attività non correnti	514.261	477.872	435.593	402.879	360.135	369.975
TFR	364.831	389.134	405.414	434.905	494.371	495.253
Fondi rischi ed oneri	177.860	1.224.734	496.713	406.352	406.352	9.835
Altre passività non correnti					63.196	190.209
CAPITALE INVESTITO	11.903.587	9.567.527	9.487.500	8.250.455	7.165.542	7.238.336
7 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.106.779	3.171.251	3.102.614	2.452.847	747.648	844.899
(+) Crediti finanziari a medio lungo termine						
(-) Debiti finanziari a medio lungo termine						
(+) Crediti finanziari a breve termine						
(-) Debiti finanziari a breve termine						
(+) Disponibilità liquide	4.106.779	3.171.251	3.102.614	2.452.847	747.648	844.899
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.451.432	4.981.783	4.881.254	4.254.391	3.079.907	3.279.426

CONTO ECONOMICO

	2020	2019	2018	2017	2016	2015
A VALORE DELLA PRODUZIONE	12.116.707	12.903.062	12.791.631	12.835.993	11.505.086	9.713.213
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.698.825	12.270.882	12.258.129	12.732.676	11.348.540	9.500.304
Variazione lavori in corso su ordinazione					-	-
Altri ricavi di esercizio	260.205	344.902	244.412	53.393	108.767	156.303
Totale ricavi da terzi					-	-
Contributi in conto esercizio	157.677	287.278	289.090	49.924	47.779	56.606
B CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	3.950.845	3.780.193	4.087.897	3.586.115	3.534.673	2.454.892
materie prime, sussidiarie, di consume e merci	1.148.539	1.058.293	1.522.976	1.158.874	1.275.794	912.023
prestazioni di servizi	1.393.065	1.261.569	1.287.928	851.348	791.396	622.117
godimento di beni di terzi	1.295.134	1.297.765	1.195.576	1.358.218	1.113.992	835.837
variazione delle rimanenze					-	-
oneri diversi di gestione	114.107	162.566	81.417	217.675	353.491	84.915
C VALORE AGGIUNTO (A-B)	8.165.862	9.122.869	8.703.734	9.249.878	7.970.413	7.258.321
D COSTO DEL LAVORO (DIPENDENTI+INTERINALI)	7.506.780	7.547.750	7.128.835	6.785.238	5.980.608	5.208.480
E MARGINE OPERATIVO LORDO (C-D)	659.082	1.575.119	1.574.899	2.464.640	1.989.805	2.049.841
F AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	303.529	1.136.991	468.994	504.239	1.393.993	1.152.957
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	172.664	288.754	308.095	387.998	601.097	608.338
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	50.865	59.091	67.859	107.746	108.397	87.393
Svalutazione immobilizzazioni materiali					276.782	450.000
Accantonamenti per svalutazione crediti		8.133	10.180	8.495	11.200	7.226
Accantonamenti a fondo rischi	80.000	781.013	82.860		396.517	-
G RISULTATO OPERATIVO (E-F)	355.553	438.128	1.105.905	1.960.401	595.812	896.884
H Proventi finanziari	436	114	72	34	434	1.444
I Oneri finanziari	3.552	2.999	4.938	32.608	7.329	3.454
L TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (H-I)	- 3.116	- 2.885	- 4.866	- 32.574	- 6.895	- 2.010
arrotondamenti						
M UTILE ORDINARIO (G+L)	352.437	435.243	1.101.039	1.927.827	588.917	894.874
N IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO	305.743	334.715	450.124	753.342	409.259	495.666
O RISULTATO DEL PERIODO DOPO LE IMPOSTE (M-N)	46.694	100.528	650.915	1.174.485	179.658	399.208

La Società ha individuato strumenti di monitoraggio dei rischi adottando alcuni indici ritenuti più idonei a fornire una rappresentazione dell'andamento, in ragione delle caratteristiche di settore delle peculiarità dell'azienda.

La Società ha definito le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Vengono di seguito analizzati gli indici più frequentemente impiegati nell'ambito dell'analisi di bilancio.

Nel complesso i valori assunti dagli indici, nel 2020 come negli esercizi precedenti, dimostrano come la gestione sia stata condotta in modo sano e prudente.

Nel 2020 i ricavi contrattuali, hanno subito una riduzione pari ad Euro 580.000 a favore dei Comuni-Soci, così come proposto in sede di approvazione del bilancio 2019 dal Comitato di Indirizzo strategico e di controllo e approvato nell'Assemblea dei Soci del 06/08/2020 con la Relazione art. 36 dello Statuto relativa al triennio 2020/2022.

In particolare i canoni per l'anno 2020 sono così ridotti:

Euro - 250.000 netti per il Comune di Albano Laziale

Euro - 40.000 netti per il Comune di Lariano

Euro - 290.000 netti per il Comune di Velletri.

Tale riduzione non ha impedito, grazie all'attenta gestione dei costi operativi in assenza di indebitamento finanziario, il raggiungimento di un risultato economico comunque positivo pari a Euro 352.437 prima di aver accantonato imposte (correnti e anticipate) per complessivi Euro 305.743.

Gli indici di bilancio sono stati determinati con riferimento al periodo 2013 - 2020 in quanto trattasi di esercizi omogenei e comparabili.

Sulla base dei dati economico-finanziari, come riportati nei prospetti di bilancio, sono stati determinati i seguenti indici:

- di composizione degli impieghi e delle fonti
- di rigidità
- di struttura
- di tesoreria
- reddituali

	2020		2019		2018		2017		2016		2.015,00		2014		2013	
Indice di rigidità = Attivo Immobilizzato / Totale degli Impieghi	4.899.836	11.903.587	3.497.472	9.567.527	2.979.644	9.487.500	3.009.054	8.250.455	3.376.179	7.165.542	4.215.897	7.238.336	4.672.009	7.275.006	5.425.506	8.218.651
		0,41		0,37		0,31		0,36		0,47		0,58		0,64		0,66
Indice di patrimonializzazione = Patrimonio Netto / Totale delle Fonti	6.451.432	11.903.587	4.981.783	9.567.527	4.888.254	9.487.500	4.254.391	8.250.455	3.079.907	7.165.542	3.279.426	7.238.336	2.880.219	7.275.006	2.779.808	8.218.651
		0,54		0,52		0,52		0,52		0,43		0,45		0,40		0,34
Indice di struttura primario = Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato	6.451.432	4.899.836	4.981.783	3.497.472	4.888.254	2.979.644	4.254.391	3.009.054	3.079.907	3.376.179	3.279.426	4.215.897	2.880.219	4.672.009	2.779.808	5.425.506
		1,32		1,42		1,64		1,41		0,91		0,78		0,62		0,51
Indice di struttura secondario = (Patrimonio Netto + Passività Consolidate)/ Attivo Immobilizzato	7.030.863	4.899.836	6.632.391	3.497.472	4.888.254	2.979.644	4.254.391	3.009.054	4.043.826	3.376.179	3.974.723	4.215.897	3.683.830	4.672.009	3.656.112	5.425.506
		1,43		1,90		1,64		1,41		1,20		0,94		0,79		0,67
Indice di tesoreria primario = Liquidità Immedie / Passività Correnti	4.106.779	4.839.180	3.171.251	2.901.233	3.102.614	3.574.599	2.452.847	3.149.846	747.648	3.121.716	844.899	3.263.103	410.676	3.591.176	291.616	4.562.539
		0,85		1,09		0,87		0,78		0,24		0,26		0,11		0,06
Indice di tesoreria secondario = (Liquidità Immedie + Liquidità Differite) / Passività Correnti	6.896.208	4.839.180	5.943.867	2.901.233	5.926.466	3.574.599	4.736.188	3.149.846	3.427.207	3.121.716	2.611.035	3.263.613	2.171.902	3.591.176	2.407.708	4.562.539
		1,43		2,05		1,66		1,50		1,10		0,80		0,60		0,53
Capitale Circolante Netto Commerciale = (Passività Correnti + Passività Consolidate) / Patrimonio Netto	5.418.611	6.451.432	4.551.841	4.981.783	3.648.639	4.888.254	3.149.846	4.254.391	4.085.635	3.079.907	3.974.723	3.279.426	4.394.786	2.880.219	5.438.843	2.779.808
		1		1		1		1		1		1		2		2
ROS = Reddito Operativo Netto / Vendite (Valore della produzione)	355.553	12.116.707	438.128	12.903.062	1.105.905	12.791.631	1.960.401	12.835.993	595.882	11.505.086	896.884	9.713.213	446.203	8.493.197	356.753	8.097.774
		0,03		0,03		0,09		0,15		0,05		0,09		0,05		0,04
ROI = Reddito Operativo Netto / Capitale Investito	355.553	11.903.587	438.128	9.567.527	1.105.905	9.487.500	1.960.401	8.250.455	595.882	7.165.542	896.884	7.238.336	446.203	7.275.006	356.753	8.218.651
		0,03		0,05		0,12		0,24		0,08		0,12		0,06		0,04
ROE = Reddito Netto / Patrimonio Netto	46.694	6.451.432	100.528	4.981.783	650.915	4.888.254	1.174.485	4.254.391	179.728	3.079.907	399.208	3.279.426	100.411	2.880.219	34.942	2.779.808
		0,01		0,02		0,13		0,28		0,06		0,12		0,03		0,01

Con riferimento agli **indici di composizione degli impieghi e delle fonti** si evidenzia quanto segue:

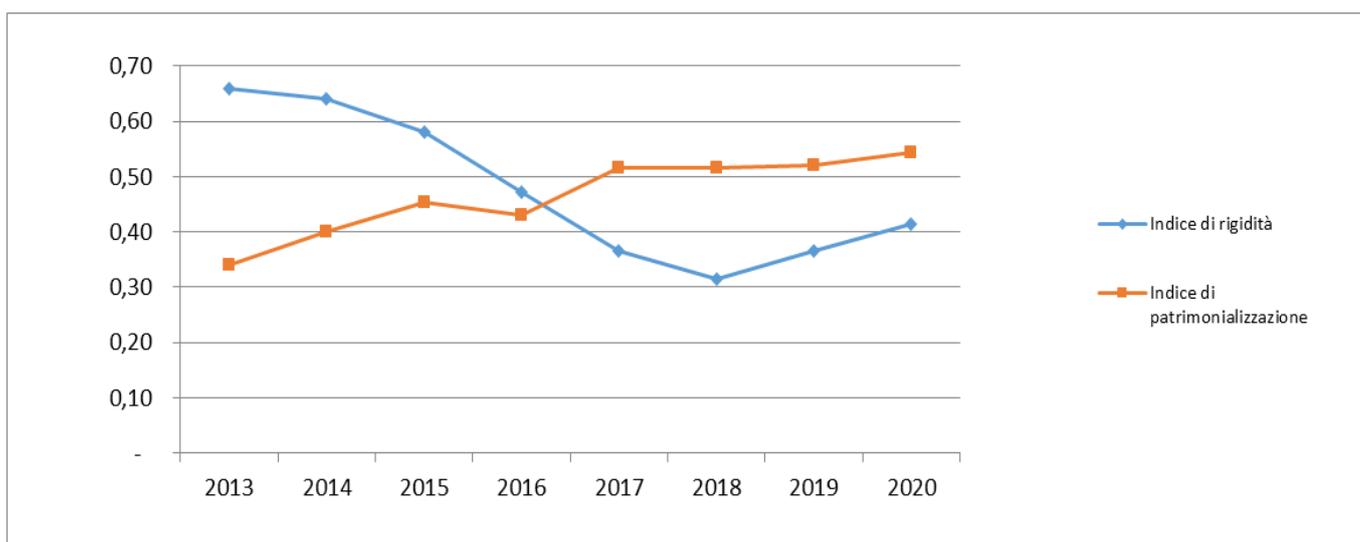
- l'indice di rigidità, che esprime il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi, è pari allo 0,41, leggermente in incremento con il dato corrispondente rilevato negli ultimi tre anni.

L'attivo immobilizzato relativo ai beni immateriali risulta diminuito per effetto dei piani di ammortamento, mentre le immobilizzazioni materiali presentano un incremento, anche dopo che sono stati effettuati gli ammortamenti, per effetto della rivalutazione del valore dell'immobile acquistato lo scorso esercizio.

Tale rivalutazione è stata attuata in virtù dell'articolo 110 del DL 104 del 14.08.2020 cosiddetto "Decreto Agosto", secondo il quale i soggetti indicati all'articolo 73 comma 1 a) e b) del TUIR, che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del proprio bilancio, possono procedere, anche in deroga all'articolo 2426 del Codice civile con la rivalutazione dei singoli beni e partecipazioni iscritti nell'attivo immobilizzato.

- l'indice di patrimonializzazione, che esprime il rapporto tra il Patrimonio Netto ed il Totale delle Fonti si conferma stabile, anch'esso in leggero incremento è pari a 0,54. Tale indice esprime la percentuale di fonti finanziarie garantite dal capitale proprio. In tal caso, dunque, circa la metà delle fonti finanziarie sono garantite da *equity*.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indice di rigidità	0,66	0,64	0,58	0,47	0,36	0,31	0,37	0,41
Indice di patrimonializzazione	0,34	0,40	0,45	0,43	0,52	0,52	0,52	0,54



Il progressivo rafforzamento patrimoniale, grazie al re-investimento degli utili conseguiti sin dal 2010, si evince anche in valore assoluto dalla tabella che segue:

PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO											
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CAPITALE	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090
RISERVE DI RIVALUTAZIONE											1.422.955
RISERVA LEGALE		884	1.129	7.474	9.221	14.242	34.202	43.189	101.913	134.459	139.485
RISERVE STATUTARIE	95.294	95.294	95.294	95.294	95.294	95.294	95.294	95.294	95.294	95.294	95.294
ALTRE RISERVE											
- Straordinaria						95.391	95.390	95.390	95.390	95.390	95.390
- Arr.		1	-2		2		2			1	1
TOTALE ALTRE RISERVE	0	1	-2	0	2	95.391	95.392	95.390	95.390	95.391	95.391
UTILI PORTATI A NUOVO		16.801	21.444	142.007	175.201	175.201	175.201	345.943	1.437.652	2.056.021	2.151.523
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17.686	4.887	126.909	34.942	100.411	399.208	179.728	1.174.485	650.915	100.528	46.694
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.613.070	2.617.957	2.744.864	2.779.807	2.880.219	3.279.426	3.079.907	4.254.391	4.881.254	4.981.783	6.451.432

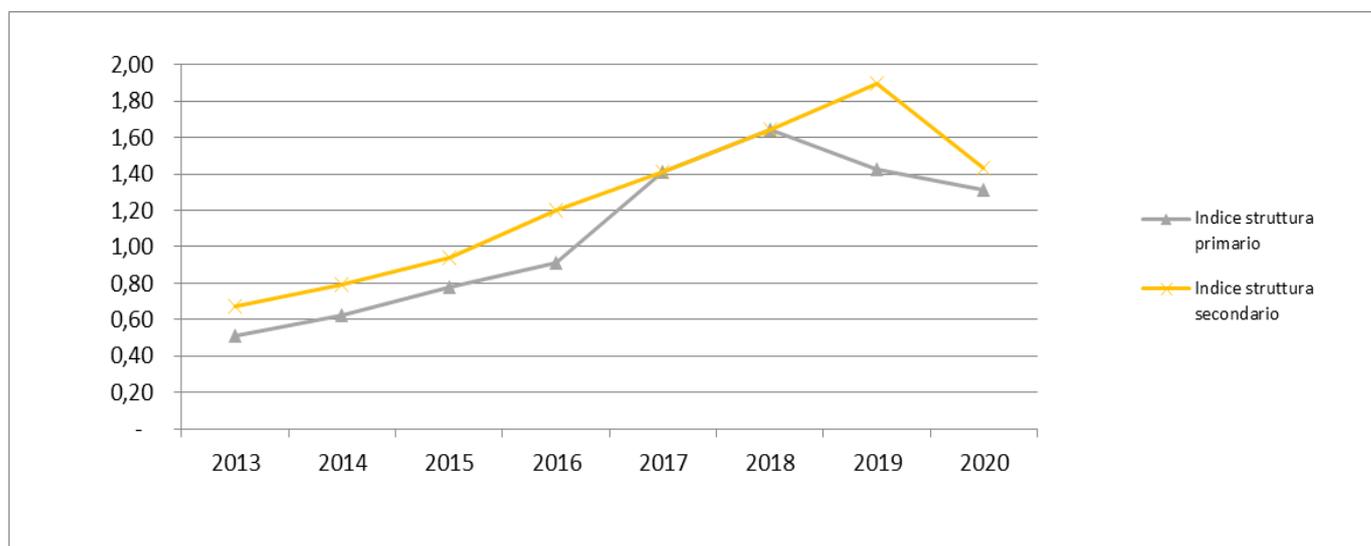


Peraltro, la rivalutazione del valore dell'immobile di proprietà, iscritta nel presente bilancio, ha consentito di far emergere un plusvalore che ha ulteriormente contribuito a rafforzare il valore assunto dal Patrimonio netto al 31.12.2020 che è pari a Euro 6.451.432.

L'evoluzione del Patrimonio Netto ed i risultati di esercizio positivi sin dalla costituzione della società, l'analisi della situazione debitoria complessiva e della situazione finanziaria nel suo complesso, consentono di attestare come la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A risulti ben presidiata in termini di adeguatezza delle fonti di finanziamento in rapporto ai piani aziendali e di progressivo miglioramento della solidità patrimoniale.

Nel 2020 gli **indici di struttura** primario (corrispondente al rapporto tra Patrimonio netto ed attivo immobilizzato) e secondario (corrispondente al rapporto tra le fonti di medio-lungo termine – patrimonio netto + passivo consolidato - e l'attivo immobilizzato) presentano entrambi un valore maggiore di 1, il che attesta come il livello crescente del patrimonio netto consenta di assicurare la copertura degli impieghi rappresentati dall'attivo immobilizzato.

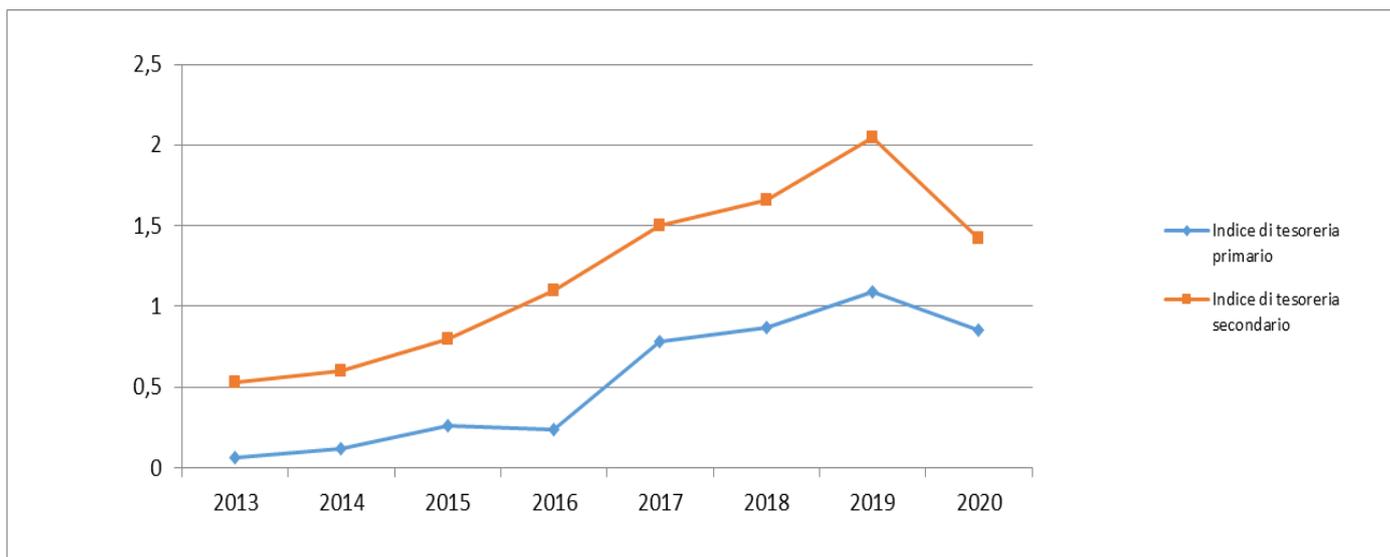
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indice di struttura primario	0,51	0,62	0,78	0,91	1,41	1,64	1,42	1,32
Indice di struttura secondario	0,67	0,79	0,94	1,20	1,41	1,64	1,90	1,43



Gli **indici finanziari** rappresentati dall'indice di tesoreria primario (dato dal rapporto tra liquidità immediate e passività correnti) e secondario (dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e delle liquidità differite e le passività correnti) si confermano positivi come negli anni precedenti.

L'indice di tesoreria secondario è maggiore di 1 il che conferma la capacità dell'azienda di far fronte alle proprie obbligazioni di breve termine con le disponibilità finanziarie ed i crediti di breve termine, rispettando la coerenza temporale di fonti ed impieghi. Questo indice è rilevante anche ai fini della valutazione di eventuali squilibri finanziari nell'ambito delle previsioni contenute nel codice della crisi di impresa (come si commenterà meglio nel prosieguo).

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indice di tesoreria primario	0,06	0,11	0,26	0,24	0,78	0,87	1,09	0,85
Indice di tesoreria secondario	0,53	0,60	0,80	1,10	1,50	1,66	2,05	1,43



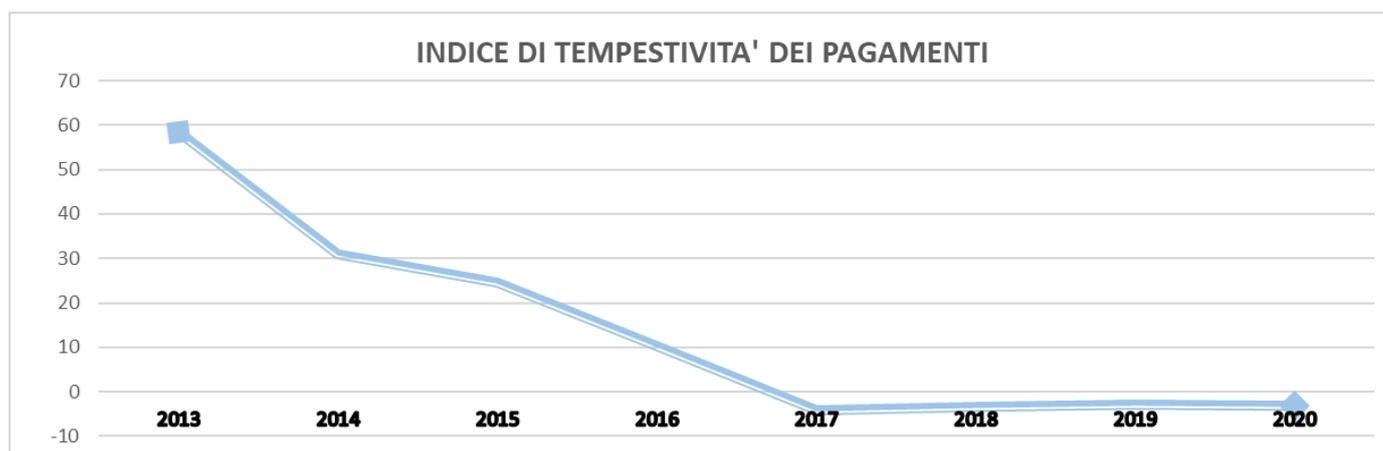
Anche l'indice di tesoreria primario è pari a 0,85 denotando un buon grado di liquidità sebbene lo stesso abbia subito un decremento rispetto allo scorso esercizio in virtù del pignoramento relativo alla vertenza con la Banca Popolare del Lazio.

In assenza di indebitamento finanziario, ma comunque per migliorare il livello di monitoraggio della liquidità aziendale si è ritenuto di introdurre da quest'anno il margine del Capitale circolante netto che è dato dalla differenza tra i crediti verso clienti a breve e i debiti verso fornitori a breve.

Questo valore si presenta positivo ed attesta la capacità del ciclo operativo di autofinanziarsi.

Tale tendenza positiva risulta confermata anche dall'indice di tempestività dei pagamenti e dalla analisi dell'andamento della situazione debitoria.

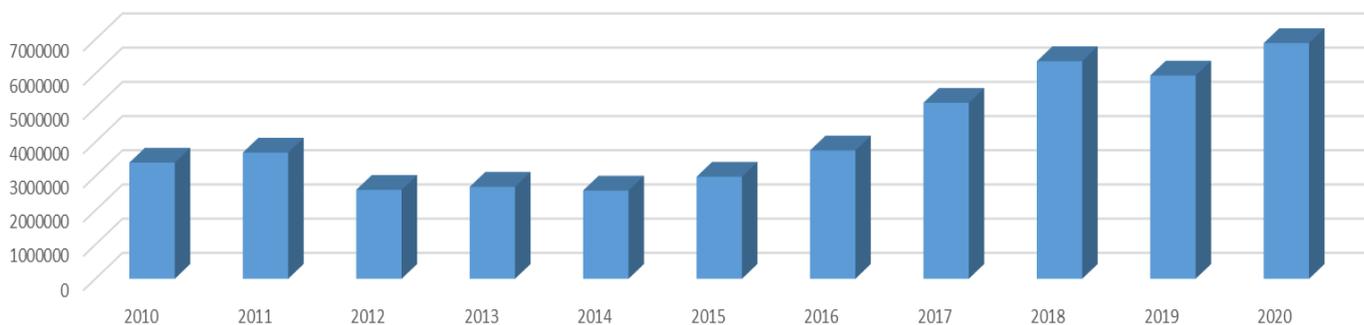
INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI 2013/2020								
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	58,53	31,05	24,51	10,29	-4,24	-3,5	-2,86	-3,17



In virtù dell'efficiente modello organizzativo, l'indice di tempestività dei pagamenti si attesta su un valore negativo della media aritmetica ponderata, come da normativa vigente, rappresentando che la società assolve al pagamento dei fornitori con una media di circa 3,17 giorni di anticipo rispetto alle scadenze. Si evidenzia come la società abbia progressivamente migliorato tale indice negli esercizi passando da 58,53 giorni del 2013 al valore di – 3,17 rilevato al 31.12.2020.

ATTIVO CIRCOLANTE											
	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18	31/12/19	31/12/20
I. RIMANENZE	-00	11.023	1.453	2.008	858	2.047	2.021	3.187	-00	-00	-00
1) Materie prime e sussidiarie											
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		11.023	1.453	2.008	858	2.047	2.021	3.187	-00	-00	-00
3) Lavori in corsi su ordinazione											
4) Prodotti finiti e merci											
5) Acconti											
II. CREDITI											
1) VERSO CLIENTI	2.667.964	2.755.556	1.990.891	1.859.036	1.649.520	1.429.469	2.156.196	1.663.647	1.990.385	1.572.980	951.564
- Entro 12 mesi	2.667.964	2.755.556	1.990.891	1.859.036	1.649.520	1.429.469	2.156.196	1.663.647	1.990.385	1.572.980	951.564
- Oltre 12 mesi											
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE											
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE											
4) VERSO CONTROLLANTI											
4-bis) Per crediti Tributari	8.609	199.417	27.315	32.672	29.322	237.276	306.419	422.692	661.435	289.790	341.947
- Entro 12 mesi	8.609	199.417	27.315	3.469	29.322	237.276	306.419	422.692	661.435	289.790	341.947
- Oltre 12 mesi				29.203							
4-ter) Per imposte anticipate	-00	63.089	139.447	166.371	159.989	108.185	165.265	140.737	150.603	324.079	343.279
- Entro 12 mesi		25.225		75.637	54.552	78.385	157.597	140.737	150.603	324.079	343.279
- Oltre 12 mesi		37.864	139.447	90.734	105.437	29.800	7.668				
- Verso altri	396.111	323.992	276.653	337.642	330.462	361.181	375.471	462.331	457.022	585.767	1.152.639
- Entro 12 mesi	396.111	316.083	268.619	58.013	27.832	21.006	23.004	59.452	21.429	107.895	638.378
- Oltre 12 mesi		7.909	8.034	279.629	302.631	340.175	352.467	402.879	435.593	477.872	514.261
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI											
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	325.328	337.031	166.108	291.616	410.676	844.899	747.648	2.452.847	3.102.614	3.171.251	4.106.779
1) DEPOSITI BANCARI	325.327	336.162	164.691	290.606	409.926	844.037	746.471	2.452.051	3.100.778	3.170.159	4.105.824
2) ASSEGNI											
3) DENARO E VALORI IN CASSA	1	869	1.417	1.010	750	862	1.177	796	1.836	1.092	955
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.398.012	3.690.108	2.601.867	2.689.345	2.580.828	2.983.057	3.753.020	5.145.441	6.362.059	5.943.867	6.896.208

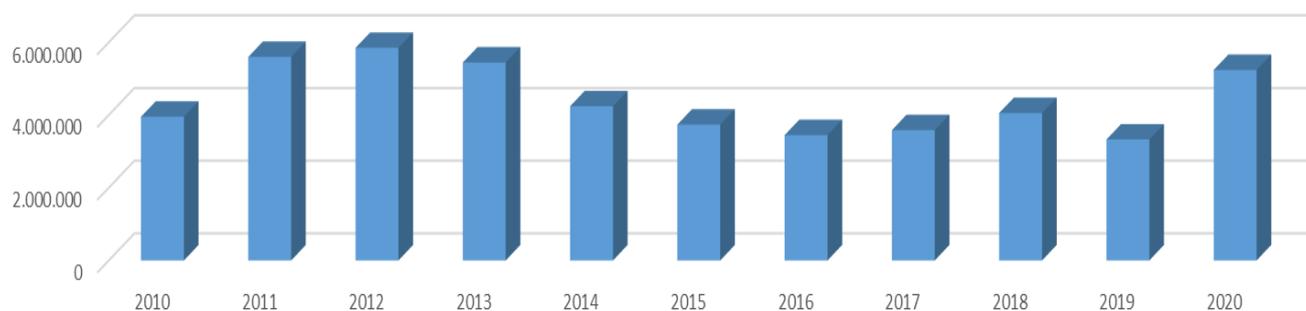
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE



SITUAZIONE DEBITORIA 2010 /2020

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
TOT. FORNITORI	2.094.334	3.405.352	3.808.265	3.416.078	2.172.510	2.135.312	2.029.063	1.494.490	2.141.609	1.312.755	1.430.120
DEBITI V/ FINANZIARIE – CESSIONI DEL 5°	57.724	21.744	30.834	24.111	17.517	37.953	9.180	8.409	6.276	7.824	8.138
DEBITI TRIBUTARI	334.497	665.068	534.561	449.177	463.153	150.037	-49.199	317.535	67.375	124.454	183.758
DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZA	479.272	544.257	501.504	456.396	447.093	502.947	498.421	590.212	635.607	665.628	695.613
ALTRI DEBITI	362.602	377.247	451.971	570.695	618.606	414.384	464.759	739.200	797.772	827.312	2.558.291
F.DO TFR DIPENDENTI	623.622	585.413	521.796	528.925	523.821	495.253	494.371	434.905	405.414	389.134	364.831
TOTALE DEBITI	3.952.051	5.599.081	5.848.931	5.445.381	4.242.700	3.735.886	3.446.595	3.584.751	4.054.053	3.327.107	5.240.751

SITUAZIONE DEBITORIA 2010 /2020



Il totale dei debiti complessivi dell'anno 2020 subisce un incremento rispetto all'anno precedente, riferibile al debito di Euro 1.725.383,55 rilevato in relazione alla causa verso la Banca Popolare del Lazio Soc. Coop. p. A. contro la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., Sentenza 5403/2020 del 24/03/2020 Giudizio Volsca Ambiente e Servizi SPA/Banca Popolare del Lazio SOC. COOP. P.A. Tribunale Roma Sez. XVI imprese, R.G. n. 63564/2017.

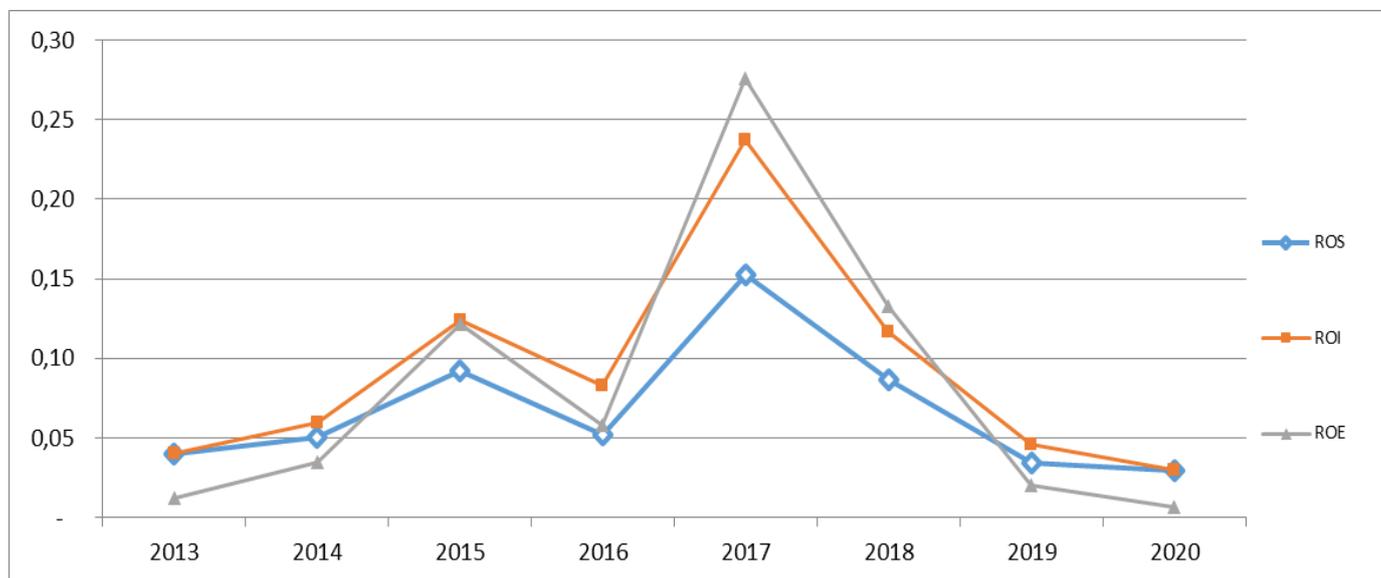
Si rammenta al riguardo - come a seguito del deposito della sentenza di primo grado che ha sancito la soccombenza della Volsca - malgrado questa abbia provveduto a depositare il relativo ricorso in appello, il fondo rischi specifico è stato prudenzialmente riclassificato tra i debiti anche per tener conto dell'inizio delle azioni esecutive intraprese dalla controparte.

Gli indici di redditività confermano il trend positivo rilevato negli esercizi precedenti; la redditività si presenta in generale superiore rispetto alle medie di settore sebbene con risultati contenuti atteso che i Comuni hanno deliberato la riduzione delle tariffe per riversare sulla cittadinanza i benefici in termini di valore economico che sono realizzati da Volsca per effetto dell'attenta gestione.

In parte, il ROE risulta diminuito anche per effetto dell'incremento in termini assoluti del patrimonio netto (al denominatore).

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati sulla base dell'utile netto pari ad Euro 46.694 effettivamente conseguito.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ROS = Reddito Operativo Netto/ Vendite (Valore della produzione)	0,04	0,05	0,09	0,05	0,15	0,09	0,03	0,03
ROI = Reddito Operativo Netto/ Capitale Investito	0,04	0,06	0,12	0,08	0,24	0,12	0,05	0,03
ROE = Reddito Netto/ Patrimonio Netto	0,01	0,03	0,12	0,06	0,28	0,13	0,02	0,01



L'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari, nonché di quelli non quantitativi attinenti comunque all'analisi del rischio gestionale e del mercato di riferimento, consente di confermare l'esistenza dei presupposti di *going concern* e l'assenza di indicatori predittivi dello stato di crisi.

A tal fine, come già effettuato negli esercizi precedenti (2016, 2017, 2018 e 2019), si è proceduto anche a dar conto se taluni eventi o circostanze che si possano essere manifestati nel corso dell'esercizio in Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. siano tali da poter generare nei prossimi dodici mesi criticità o addirittura una situazione di crisi:

INDICATORI FINANZIARI	PRESENTE	NON PRESENTE
Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo		X
Prestiti a scadenza fissa e prossima alla scadenza senza prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso		X
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori		X
Bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi		X
Principali indici economico - finanziari negativi		X
Consistenti perdite operative o di valore delle attività generatrici dei flussi di cassa		X
Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati		X
Incapacità di pagare i debiti alla scadenza		X
Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori		X
Incapacità di ottenere finanziamenti per l'effettuazione di nuovi investimenti		X

INDICATORI GESTIONALI	PRESENTE	NON PRESENTE
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessazione le attività		X
Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche e loro mancata sostituzione		X
Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti		X
Difficoltà con il personale		X
Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti		X
Comparsa di concorrenti di grande successo		X

ALTRI INDICATORI	PRESENTE	NON PRESENTE
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conforme ad altre norme di legge		X
Procedimenti legali o regolamentari in corso che potrebbero comportare richieste di risarcimento cui l'impresa potrebbe non riuscire a far fronte		X
Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		X

Si conferma quanto già in sintesi rappresentato negli esercizi precedenti e vale a dire come non solo non si siano manifestati gli indici di crisi, ma come, al contrario, tutti i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali siano in costante rafforzamento e miglioramento.

Risulta confermato il rispetto del presupposto di continuità aziendale, in quanto la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. mostra di avere la capacità di conseguire ricavi superiori ai costi d'esercizio, di autofinanziarsi e di assicurare il soddisfacimento del fabbisogno finanziario anche con riferimento ai piani di sviluppo e di investimento.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- 1) Non sono state subite perdite economiche che abbiano eroso il patrimonio netto; solo nel 2016 la Società ha distribuito gli utili conseguiti al 31.12.2015 ed il valore del patrimonio netto si è sistematicamente incrementato sin dalla costituzione della società; in particolare si rileva come la stessa, dal 2010, abbia realizzato utili in ciascun esercizio.
- 2) Il Collegio sindacale nella propria attività non ha rappresentato dubbi sulla continuità aziendale e segnalato criticità a tal riguardo.
- 3) I principali (e comunemente adottati) indici finanziari e reddituali presentano risultati positivi non solo su base annuale ma su base storica avendo osservato l'ultimo quinquennio 2013-2020.
- 4) Gli indicatori di crisi non quantitativi più comunemente applicati non risultano verificati.
- 5) Non si sono manifestati fattori di crisi interna o esterna.
- 6) La società opera sostanzialmente su basi coperte e non ricorre ad indebitamento bancario o finanziario; i debiti rilevati in bilancio sono correlati al funzionamento ed all'operatività.

Non si sono manifestati fattori di insolvenza. L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"), il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In particolare, si fa riferimento al concetto per il quale il rischio di crisi aziendale rappresenta la probabile manifestazione di difficoltà dell'azienda non limitandosi ad osservare per l'appunto i soli dati andamentali sul piano economico e finanziario ma comprendendo anche profili non direttamente desumibili dai soli dati contabili ma che abbracciano anche l'organizzazione e la realtà aziendale nel suo complesso.

Anche ai fini delle valutazioni imposte dal Codice della Crisi di Impresa è possibile rilevare come gli indicatori di crisi debbano dare evidenza dell'incapacità dell'impresa ad assicurare (articolo 13 CCRI):

- la sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi;
- le prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso.

Gli indicatori del CCRI si basano su:

1. Rapporto tra flusso di cassa e attivo (squilibrio di carattere reddituale)
2. Rapporto tra patrimonio netto e passività (squilibrio di carattere patrimoniale)
3. Rapporto tra oneri finanziari e ricavi (squilibrio di carattere finanziario)
4. Reiterati e significativi ritardi nei pagamenti (i creditori pubblici come agenzia delle entrate, inps ed agente della riscossione avviando la procedura di allerta esterna devono segnalare al debitore la sua esposizione debitoria – i. debiti fiscali: mancato pagamento dell'Iva per importi che superano il 30% di del volume d'affari (minimo: 25.000 per VA<2 mln; 50.000 per VA<10 mln; 100.000 per VA>10 mln); ii. Debiti previdenziali: ritardi nei versamenti di oltre 6 mesi e superiore alla soglia di euro 50.000; iii. Debiti riscossione: superamento di debiti scaduti per oltre 500.000 e 1.000.000 rispettivamente per le imprese individuali e quelle collettive)

Vi sono dunque due indici preliminari al verificarsi dei quali scatta l'obbligo di esaminare gli altri cinque:

1. Passivo > Attivo e Patrimonio netto negativo;
2. DSCR = debt service coverage ratio: rapporto tra flussi di cassa operativi ed il peso dei debiti. Scatta il livello di attenzione se il rapporto è inferiore a 1.

Nel caso di Volsca entrambi gli indici non presentano risultati di alert come si può evincere in particolare dall'analisi dell'andamento incrementale del patrimonio netto sin dal 2010.

Pertanto, per quanto sopra rappresentato ed illustrato, l'analisi dei risultati della società e l'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i., anche tenuto conto di quanto introdotto dal Codice della Crisi di Impresa, inducono il Consiglio di Amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Volsca Ambiente e Servizi sia da escludere almeno con riguardo ai successivi dodici mesi.

Si rileva altresì come sopra richiamato, che in data 20/04/2021 il Mef ha integrato il modello di valutazione del rischio (ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i.) con una serie di nuovi indicatori di sintesi, rispetto a quelli già analizzati dal punto di vista economico-finanziaria, di derivazione extra-contabile.

Per il Mef è auspicabile che le società individuino anche gli aspetti qualitativi non risultanti dalla contabilità che per loro natura non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

La Volsca Ambiente e Servizi ha proceduto ad identificare i principali rischi che caratterizzano la gestione, in funzione delle indicazioni del Mef.

Qui di seguito si espone in sintesi la matrice dei rischi.

A) RISCHI STRATEGICI.

Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possano minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.

Tipo di Rischio	Descrizione del Rischio	Propensione al rischio	Presidio Adottato	Monitoraggio
Rischio politico:	rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possano influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.	BASSO	COSTANTE RAPPORTO TRA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E L'ASSEMBLEA DEI SOCI	CONTROLLO CONGIUNTO AI SENSI DELL'ART. 192 DEL D.L.50/2016 s.m.i. (RIF.TO ART. 13 E 14 STATUTO SOCIETARIO)
Rischio economico-finanziario:	rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (es. cambiamenti macro-economici, crisi economico/finanziarie, variazioni dello spread legato ai titoli del debito italiano, variazioni dei tassi d'interesse), che incidano sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario)	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio legislativo:	rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare ed aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.	BASSO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA/ORGANIGRAMMA: - COORDINAMENTO E CONTROLLO DI GESTIONE - U.O.C. PERSONALE - U.O.C. AMMINISTRATIVO - U.O.C. TECNICO - U.O.C. ACQUISTI - RESP. TECNICO - PREPOSTO C/TERZI - R.S.P.P. - MEDICO COMPETENTE - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITA'	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - N.I.V. - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO
Rischio ambientale:	rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici) non garantiti da polizze assicurative, che possano comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.	BASSO	IL CDA HA DISPOSTO IN SEDE DI STIPULA DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI SERVIZIO CON I COMUNI SOCI, LA SOTTOSCRIZIONE DI POLIZZE ASSICURATIVE CHE POSSANO COPRIRE EVENTUALI EVENTI LEGATI AL RISCHIO AMBIENTALE. POLIZZA ANTINQUINAMENTO POLIZZA RCT-RCO POLIZZA ANTINCENDIO POLIZZE SANITARIE	FIGURE PREPOSTE: UFFICI COMPETENTI ATTI: CONTROLLI ED INTEGRAZIONI CONTRATTUALI
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche:	rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che abbiano ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - CDA - U.O.C. ACQUISITI - U.O.C. AMMINISTRATIVO - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio:	rischio legato ad un'inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinino una riduzione della redditività aziendale.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO

A) RISCHI DI PROCESSO

Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, di qualità dei servizi erogati.

Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di compliance intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche socie e della società stessa.

Tipo di Rischio	Descrizione del Rischio	Propensione al rischio	Presidio Adottato	Monitoraggio
Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la Società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative influenzino in modo significativo l'attività di impresa.	BASSO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA/ORGANIGRAMMA: - COORDINAMENTO E CONTROLLO DI GESTIONE - U.O.C. PERSONALE - U.O.C AMMINISTRATIVO - U.O.C. TECNICO - U.O.C. ACQUISTI (RUP) - RESP. TECNICO - PREPOSTO C/TERZI - R.S.P.P. - MEDICO COMPETENTE - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITA'	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - N.I.V. - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - R.P.C.T.
Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.	BASSO	SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE AZIENDALE E RELATIVE PROCEDURE (ISO: 9001, 14001, 45001) REGOLAMENTI INTERNI: - REGOLAMENTO SELEZIONE E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE - CODICE DISCIPLINARE - REGOLAMENTO ACQUISTI - REGOLAMENTO UFFICIO AMMINISTRATIVO - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - PROTOCOLLO DI LEGALITA' - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI - DVR	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - R.P.C.T. - N.I.V. - R.S.P.P - R.S.G.I. - MEDICO COMPETENTE
Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.	BASSO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA/ORGANIGRAMMA: - COORDINAMENTO E CONTROLLO DI GESTIONE - U.O.C. PERSONALE - U.O.C AMMINISTRATIVO - U.O.C. TECNICO - U.O.C. ACQUISTI (RUP) - R.S.P.P. - MEDICO COMPETENTE - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITA'	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - RUP
Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.	ALTO	SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE AZIENDALE E RELATIVE PROCEDURE (ISO: 9001, 14001, 45001) - DVR - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - R.P.C.T. - NIV - R.S.G.I. - R.S.P.P. - MEDICO COMPETENTE
Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	BASSO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA/ORGANIGRAMMA: - COORDINAMENTO E CONTROLLO DI GESTIONE - U.O.C. PERSONALE - U.O.C AMMINISTRATIVO - U.O.C. TECNICO - U.O.C. ACQUISTI - U.O.S. PROTOCOLLO	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - N.I.V. - R.P.C.T.

A) RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)

Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Tipo di Rischio	Descrizione del Rischio	Propensione al rischio	Presidio Adottato	Monitoraggio
Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati:	rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	MEDIO	CONFIGURAZIONE DI UN "FIREWALL" VIRTUALE AZIENDALE, ATTRAVERSO L'OPERATORE DI RETE. LA PERDITA DEI DATI È SCONGIURATA ATTRAVERSO IL SISTEMA NAS CON BACKUP AUTOMATICO SU UN DOPPIO HARD DISK; IN AGGIUNTA SI EFFETTUA UN BACKUP MANUALE SU HARD DISK ESTERNO CON FREQUENZA SETTIMANALE. PC PROTETTI DA SOFTWARE ANTIVIRUS (KASPERSKY) VERIFICA SETTIMANALE - CON VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DEI DATI.	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - N.I.V.
Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.	MEDIO	LA PREDISPOSIZIONE DI UN SISTEMA CLOUD (DROPBOX) CONSENTE LA SALVAGUARDIA DELLE OPERATIVITÀ ANCHE IN CASO DI INACCESSIBILITÀ DEI SISTEMI DI RETE; INFATTI IL CLOUD IMPOSTATO È IN GRADO DI FAR OPERARE I SINGOLI OPERATORI ANCHE IN LOCALE, DA OGNI SINGOLO PC. VERIFICA SETTIMANALE.	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - N.I.V.
Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.	BASSO	ADOZIONE DI APPLICATIVI SPECIFICI ADEGUATI: OFFICE 365; EKOVISION (SETTORE TECNICO); TEAM SYSTEM (CONTABILITÀ); TEAM SYSTEM (PAGHE); VERIFICA MENSILE	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - N.I.V.

A) RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari sono legati ai fattori che traggono origine nella finanza aziendale e sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Tipo di Rischio	Descrizione del Rischio	Propensione al rischio	Presidio Adottato	Monitoraggio
Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti:	rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	ALTO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio legato all'accesso ai capitali/di mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti:	rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione finanziaria). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio di tasso di interesse:	rischio legato alla possibilità che le variazioni dei tassi di interesse di mercato comportino incrementi del costo dei finanziamenti sottoscritti dall'impresa.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio di controparte finanziaria:	rischio connesso alla possibilità che le controparti finanziarie con cui la società opera non ottemperino alle obbligazioni assunte nei modi e nei tempi previsti dal contratto.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio di liquidità:	rischio che l'impresa non sia in grado di avere a disposizione i fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO

RELAZIONE IN ORDINE ALLE POLITICHE ADOTTATE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nell'assemblea ordinaria del 07/06/2019 contestualmente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019-2021, sono stati determinati i compensi degli amministratori, del Collegio Sindacale del Revisore Contabile, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. 95/2012, nelle more dell'emanazione del Decreto del MEF previsto al comma 6 dell'art. 11 del D.LGS. 175/2016 s.m.i.:

Consiglio di Amministrazione:

- *Amministratore Delegato: Euro 20.000;*
- *Presidente: Euro 20.000;*
- *Consigliere: Euro 9.156.*

Collegio Sindacale:

- *Presidente: Euro 10.521;*
- *Sindaco effettivo: Euro 7.014;*
- *Sindaco effettivo: Euro 7.014.*

Revisore Contabile:

- *Revisore: Euro 7.014.*

FATTI DI RILIEVO OCCORSI NELL'ESERCIZIO 2020 (articolo 2428 comma 3 punto 5-6 CC)

Si elencano di seguito i fatti di rilievo occorsi nell'anno che hanno avuto un maggiore impatto sull'organizzazione gestionale.

Impianto Velletri Loc. Lazzaria

Per quanto riguarda l'impianto sito in Velletri Loc. Lazzaria **10/01/2020** - la Volsca Ambiente e Servizi in risposta alla comunicazione del 12/12/2019 della Regione Lazio, al fine di dar seguito al procedimento di VIA, ha confermato il proprio interesse alla definizione del procedimento in esame e ha sollecitato l'invio delle specifiche integrazioni da produrre. A tutt'oggi si è in attesa di una risposta formale da parte della Regione Lazio.

Emergenza covid

Considerando che dal mese di **febbraio 2020**, tutte le attività sono state finalizzate a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prodotti innumerevoli sforzi volti a garantire la rimodulazione gestionale dei servizi nonché l'operatività quotidiana, consentendo il mantenimento di una buona qualità del servizio nonostante il particolare momento di confusione emotiva e tensione sociale. (Giusto verbale cda 10/04/2020, Relazione allegata al verbale di Consiglio di Amministrazione sono state indicate e approvate tutte le attività messe in atto dalla Società nel suddetto periodo emergenziale).

Tutte le attività implementate dalla data del 10/04/2020 sono state riportate integralmente nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019 nella sezione "Fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio 2019 (articolo 2428 comma 3 punto 5-6 cc)".

Squadra Intercomunale Servizi

Giusta deliberazione del C.d.A. del 28/10/2019, a partire dalla data del **27 maggio 2020** è stato attivato il Progetto denominato "Squadra Servizi Intercomunali, attraverso l'utilizzo di 13 lavoratori somministrati con orario di lavoro part-time 50% e qualifica di operatori ecologici.

La Squadra Intercomunale Servizi opera in occasione di eventi straordinari e per sopperire alla carenza di personale dovute ad assenze per malattie e infortuni.

Contributi in conto esercizio sanificazione adeguamento covid

Il Decreto Rilancio 34/2020, all'art. 125 riconosceva alle aziende un credito di imposta per l'anno 2020, nella misura del 60 per cento, per le spese sostenute e documentate per la sanificazione degli ambienti di lavoro, acquisto di dispositivi di protezione individuali, acquisto di prodotti detergenti e disinfettanti, acquisto di termometri e termoscanner, acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, quali barriere e pannelli protettivi, fino a un massimo di 60.000 euro per ciascun beneficiario.

In virtù di tale disposizione normativa, la Volsca Ambiente e Servizi SpA in data **20/07/2020** ha provveduto a comunicare all'Agenzia delle Entrate le spese sostenute al fine di ottenere il credito di imposta "contributi in conto esercizio Sanificazione adeguamento Covid19".

Tale richiesta è stata accolta favorevolmente in data 24/07/2020.

Con provvedimento 302831 del 11/09/2020 la percentuale di tale credito si è ridotta dal 60% al 15,6523%.

BANCA Popolare del Lazio/Volsca Ambiente e Servizi Spa

In data **22/07/2020** è stata notificato un pignoramento di € 1.725.383,55 reso esecutivo dalla data del 25/06/2020, così come comunicatoci dal nostro istituto di credito Banca Popolare Emilia Romagna.

Tale pignoramento fa riferimento alla Sentenza 5403/2020 Giudizio Volsca Ambiente e Servizi SPA/Banca Popolare del Lazio SOC. COOP. P.A. Tribunale Roma Sez. XVI imprese, R.G. n. 63564/2017, avverso la quale è stato presentato ricorso presso la Corte di Appello iscritto al ruolo in data 18/06/2020 al num. 3013/2020.

Collaborazione con Società Minerva

In data **06/08/2020** è stata data autorizzazione alla sottoscrizione di accordo di collaborazione con la Società MINERVA s.c.r.l. (giusto verbale del Consiglio di Amministrazione), collaborazione conclusasi in data in data 21/12/2020 (giusto verbale del Consiglio di Amministrazione).

Rinnovo Certificazione Sistema gestione aziendale secondo le norme ISO 9001:2015,14001:2015 e 45001:2018

Ottobre 2020 ottenimento rinnovo della certificazione del sistema gestione aziendale secondo le norme ISO 9001:2015,14001:2015 e 45001:2018.

Formazione 4.0 La Società nel corso dell'anno 2020 ha realizzato un progetto Formazione 4.0 intra muros come da decreto del 27 maggio 2015 (GU n. 174 del 29 luglio 2015) e smi. ottenendo un credito di imposta pari ad Euro 95.633.

Rivalutazione Fabbricato Albano

Ai sensi dell'articolo 110 del DL 104 del 14.08.2020 cosiddetto "Decreto Agosto", i soggetti indicati all'articolo 73 comma 1 a) e b) del TUIR, che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del proprio bilancio, possono procedere, anche in deroga all'articolo 2426 del Codice civile, con la rivalutazione dei singoli beni e partecipazioni iscritti nell'attivo immobilizzato.

Il valore di mercato dell'immobile oggetto di rivalutazione è stato così determinato:

Valore Minimo 650€/mq x 3.475mq (superficie dell'immobile) = € 2.258.750 Totale valore dell'immobile rivalutato.

Come riferimento per il calcolo del valore di mercato rivalutato, la Società si avvalsa prudenzialmente del valore minimo OMI scaricato dal sito dell'Agenzia delle Entrate.

Nell'ottica di una interpretazione prudentiale della normativa corrente, il valore del bene oggetto di rivalutazione non può essere determinato in misura maggiore rispetto al suo valore recuperabile, identificato come pari al suo valore di mercato.

Pertanto, la rivalutazione dell'immobile sito nel Comune di Albano Laziale è stata così determinata:

Valore di mercato	Euro 2.258.750,00
Costo storico complessivo	(Euro 791.785,66)
Valore rivalutazione	Euro 1.466.964,34

Sul valore di rivalutazione di Euro 1.466.964,34 è stata determinata l'imposta di rivalutazione pari al 3% pari ad Euro 44.008,93.

La differenza tra i suddetti importi (1.466.964,34 – 44.008,93) = 1.422.955,41 è stata iscritta in diminuzione della Riserva di Rivalutazione.

Adempimenti normativi/amministrativi 2020

In data 10/04/2020 – Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020/2022, giusto verbale del Consiglio di Amministrazione.

In data 29/06/2020 - Approvazione del bilancio d'esercizio 2019 (giusto verbale di ass. ordinaria).

In data 06/08/2020 – Approvazione della Relazione Previsionale Annuale art. 36 dello Statuto (giusto verbale di Consiglio di Amministrazione) e Approvazione Relazione Semestrale sull'andamento gestionale prevista dall'art. 37 Statuto ex art. 2381 comma 5 Codice Civile (giusto verbale di ass. ordinaria)

FATTI DI RILIEVO OCCORSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2020 (articolo 2428 comma 3 punto 5-6 CC)

Emergenza covid

Continua l'emergenza Covid, pertanto la società continua a mantenere tutte le misure intraprese per il controllo capillare sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria all'interno dell'azienda per prevenire e contenere i contagi. La società ha stabilito di proseguire in modo sistematico l'effettuazione di test antigenici rapidi (tamponi) ai propri dipendenti, stabilendo controlli periodici mensili.

Procedura Volsca Ambiente Spa in liquidazione n. 64/2017

In data 23/01/2019 la Volsca Ambiente e Servizi spa richiedeva l'ammissione allo stato passivo del Fallimento 64/2017, num. Cronologico 33.

In data 01/12/2020, tale richiesta, con provvedimento del Tribunale di Velletri, sez. II civile, reso all'esito del Giudizio R.G. 6744/2019 dal Tribunale di Velletri, è stata rigettata.

In data 03/12/2020 arrivava comunicazione di tale esito

In data 04/01/2021, ritenuta illegittima tale pronuncia, la Volsca Ambiente e Servizi spa presentava ricorso alla Corte di Cassazione.

In data 19/04/2021 (con ns. prot. 727) è pervenuta dallo Studio Legale Di Ciommo & Partners (in nome e per conto della curatela del Fallimento 64 del 15/06/2017 – Tribunale di Velletri "Volsca Ambiente in liquidazione S.p.A." – utilizzo marchio "VOLSCAMBIENTE") l'intimazione al pagamento delle rate rimanenti e degli interessi legali a seguito del subentro al Contratto preliminare di cessione del marchio stipulato in data 06/07/2011 rogito Notaio Dott. Avv. Francesco Maria de Iorio di Velletri (rep. N. 435/306, registrato a Velletri il 19/07/2011 al nm. 3038 serie IT).

Verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle misure previste dall'art. 32 comma 10 legge 114/2014 Rif. Procedura di gara noleggio automezzi

In data 25/01/2021 la Prefettura di Napoli In merito alla procedura di gara relativa al noleggio degli automezzi adibiti al servizio di igiene urbana per il Lotto 1: n. 29 costipatori 5 mc per 36 mesi con possibilità di 12 mesi di proroga – CIG 82421526FE e il Lotto 2: n. 4 compattatori posteriori 32 mc, per 36 mesi con possibilità di 12 mesi di proroga- CIG 8243117357, inviava nota nella quale invitava la Volsca Ambiente e Servizi SpA, nelle more della verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle misure previste dall'art. 32 comma 10 legge 114/2014, a non prendere iniziative dirette all'interruzione del

rapporto con l'impresa contraente, preso atto dell'informativa interdittiva antimafia ai sensi dell'art. 84 co. 4 e 91 co. 6 e 94 del D. lgs. 159/11 nei confronti della ECOCE, con la quale in data 29/07/2020 la Volsca Ambiente e Servizi SpA stipulava un Accordo Quadro i cui contratti attuativi sarebbero stati sottoscritti alla consegna dei mezzi prevista in data 28/02/2021.

Con successiva nota del 05/02/2021 la Prefettura di Napoli chiedeva informazioni utili al fine del perfezionamento del procedimento atto alla verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle misure previste dall'art. 32 comma 10 legge 114/2014, a cui la Volsca rispondeva con nota del 08/02/2021.

Tuttavia alla data prevista per l'avvio del servizio di noleggio ovvero il 28/02/2021, la Prefettura non aveva definito il procedimento di cui sopra, per cui, in attesa delle disposizioni di cui all'art. 32 comma 10 legge 114/2014, la Volsca Ambiente e Servizi SpA, senza recedere dall'Accordo Quadro come indicato dalla Prefettura medesima, riteneva opportuno rinviare l'avvio del noleggio attraverso una proroga ponte con le società noleggiatrici uscenti, titolari dei contratti di noleggio individuati con gara precedente fino al 31/03/2021 ovvero fino alla comunicazione della Prefettura di Napoli relativa alla conclusione procedimento per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno, monitoraggio delle imprese, previste dall'art. 32, comma 10 della Legge n. 114/2014.

Con nota del 19/03/2021, la Prefettura di Napoli comunicava che il procedimento per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno, monitoraggio delle imprese, previste dall'art. 32, comma 10 della Legge n. 114/2014 non risultava concluso e che al perfezionamento dello stesso avrebbe provveduto ad informare la Volsca Ambiente e Servizi SpA circa l'esito.

Pertanto, nelle more della conclusione dell'iter di cui sopra, la Volsca Ambiente e Servizi SpA ha ritenuto necessario procedere a nuova proroga fino al 30/04/2021 ovvero fino alla conclusione del procedimento avviato dalla Prefettura di Napoli.

Con ulteriore nota del 21/04/2021 la Volsca Ambiente e Servizi SpA chiedeva alla Prefettura informazioni circa il procedimento di verifica in essere nei confronti della ditta Ecoce srl e non avendo ricevuto notizie di merito ha disposto ulteriore proroga fino al 31/05/2021.

Infine, con nota del 26/04/2021, la Prefettura comunicava di essere in attesa di acquisire il parere dell'ANAC in merito all'eventuale applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno, monitoraggio delle imprese, previste dall'art. 32, comma 10 della Legge n. 114/2014, ad oggi non pervenuto.

Impianto Velletri Loc. Lazzaria

In data **22/02/2021**, la Volsca Ambiente e Servizi Spa inviava ulteriore nota con cui comunicava alla Regione Lazio di restare in attesa delle determinazioni di cui al verbale del 7/12/2017.

Banca Popolare del Lazio/Volsca Ambiente e Servizi Spa

In data **31/03/2021**, preso atto del pignoramento di € 1.725.383,55 reso esecutivo dalla data del 25/06/2020 e notificatoci in data 22/07/2020, il nostro istituto di credito con comunicazione (ns. Prot. 622 del 01/04/2021) rendeva noto di aver effettuato il pagamento a favore della Banca Popolare del Lazio in data 09/03/2021 per euro 1.161.042,60 in virtù della succitata sentenza e contestualmente riaccreditava sul nostro conto corrente l'importo di Euro 529.340,95 al netto dell'imposta di registro.

Nell'udienza del 03/05/2021 (Rif. ricorso in appello Ruolo del 18/06/2020 num. 3013/2020) in riferimento alla Sentenza 5403/2020 del 24/03/2020 Giudizio Volsca Ambiente e Servizi SPA/Banca Popolare del Lazio SOC. COOP. P.A. Tribunale Roma Sez. XVI imprese, R.G. n. 63564/2017, il giudice della Corte di Appello fissava la data di definizione del procedimento e conclusioni al 18/10/2021.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO (articolo 2428 comma 3 n.1)

La società non ha iscritto nel bilancio redatto al 31.12.2020 costi per attività di ricerca e sviluppo tra le immobilizzazioni immateriali.

Non sono altresì stati rilevati costi di ricerca, sviluppo e pubblicità per i quali il vigente principio OIC 24 non consente più la capitalizzazione.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI (articolo 2428 comma 3 n. 2)

La società non ha rapporti con imprese controllate, collegate o imprese sottoposte al controllo delle controllanti. Nella Nota Integrativa è stata fornita informativa con riferimento ai rapporti con le Parti correlate (i Comuni Azionisti) di cui all'articolo 2427 comma 1 n. 22-bis C.C.

AZIONI PROPRIE ED AZIONI DELLE SOCIETA' CONTROLLANTI (articolo 2428 comma 3 nn. 3 e 4 C.C.)

La società non possiede, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o quote di società controllanti.

La società non ha acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o quote di società controllanti nell'esercizio 2020.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (articolo 2428 comma 3 n. 6 C.C.)

La gestione della Volsca Ambiente e Servizi SpA si svolge al fine di concretizzare lo sviluppo e la promozione delle attività sul territorio nel rispetto dei piani strategici economici, patrimoniali e finanziari.

- ⇒ PROGRAMMAZIONE
- ⇒ CONTROLLO DI GESTIONE
- ⇒ INTEGRITÀ
- ⇒ TRACCIABILITA'
- ⇒ TRASPARENZA

sono le parole d'ordine per raggiungere livelli di miglioramento in tutti i settori aziendali.

Gli obiettivi strategici aziendali sono rivolti:

◆ INNALZAMENTO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA:

Attualmente, i comuni Soci si attestano su una media ponderata di raccolta differenziata pari a circa il 78,17% (dati pubblicati sul portale web di Volsca Ambiente e Servizi Spa – link) rispetto al totale dei rifiuti raccolti, ben al di sopra degli obiettivi previsti dalle normative comunitarie vigenti, tenendo altresì conto delle difficoltà causate dall'emergenza pandemica.

La partenza della tariffa puntuale nei Comuni di Velletri e Lariano, procrastinata a causa dell'emergenza COVID, consentirà di innalzare le percentuali di raccolta differenziata, che potrà ragionevolmente raggiungere una media pari all'80% su tutti i comuni serviti.

Nel Comune di Albano l'applicazione della "tariffa puntuale" è attiva dal 2019.

◆ MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO:

il quale rivestendo un interesse generale, deve tendere a soddisfare i bisogni di una comunità non solo in termini economici, ma anche in termini di promozione sociale.

La società ha già messo a disposizione degli utenti la **app gratuita Junker** finalizzata alla corretta differenziazione dei rifiuti.

A breve tale applicazione sarà integrata dalla “**bacheca del riuso**”, un servizio accessorio di Junker che permette agli utenti dei tre Comuni di mettere in vetrina varie tipologie di oggetti che non usano più (dagli elettrodomestici alle apparecchiature ad articoli di collezionismo) e ad altri concittadini di manifestare l’interesse ad averli e organizzare tra loro la consegna.

Ogni utente può così manifestare l’interesse a un oggetto, lasciando le proprie info di contatto, e l’accordo proseguirà privatamente.

La bacheca del riuso ha numerosi vantaggi: la promozione attiva di un circuito virtuoso nei nostri Comuni soci, l’abbattimento dei rifiuti consegnati all’ecocentro con contestuale abbattimento dei costi di gestione e un’alternativa smart al mercato dell’usato classico che occupa suolo pubblico e comporta spostamenti ingenti di beni, ha un basso costo di realizzazione e non richiede organizzazione alcuna, rende possibile contabilizzare il “riuso” generato e i rifiuti non inviati a smaltimento.

Sempre in virtù di un miglioramento del servizio, nell’anno in corso verrà effettuata in tutti i comuni soci una nuova **campagna di sensibilizzazione** relativa alla corretta esecuzione della raccolta differenziata e in particolare, a Lariano e Velletri, saranno organizzati info-point (emergenza COVID permettendo) atti a informare gli utenti sulle novità riguardanti l’introduzione della cosiddetta tariffa puntuale.

Al fine di ottenere servizi sempre migliori in termini di qualità ed efficienza, è stato programmato un **piano di formazione aziendale delle attività amministrative ed operative**.

I dipendenti infatti sono i componenti imprescindibili per il corretto funzionamento della macchina aziendale, perciò è importante valorizzarli attraverso una valida attività formativa.

La formazione pertanto è necessaria al fine di motivare i dipendenti a crescere, ad acquisire maggiori competenze e a svolgere nel miglior modo possibile i propri compiti tenendo ben presente gli obiettivi da raggiungere.

Al fine di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, nel corso dell’anno sarà intrapreso il percorso volto all’effettuazione dei **concorsi pubblici** stabiliti in ottemperanza del Protocollo d’Intesa in appendice alla contrattazione collettiva di II livello sottoscritto in data 13/06/2019, così come definiti dalle Linee Guida approvate dal C.d.A. in data 19/02/2021.

Nel corso del 2021, essendo già state implementate le procedure amministrative che ne consentiranno l'utilizzo, saranno programmati i lavori di **ristrutturazione dell'immobile da adibire a sede dipartimentale di Albano Laziale**.

Gli obiettivi nel corso dell'anno 2021 potranno subire delle modifiche sostanziali in virtù dell'esito della conferenza dei servizi presso la Regione Lazio in merito alla procedura in essere relativa all'Impianto di digestione aerobica sul terreno di proprietà sito in località Lazzaria.

STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI (articolo 2428 comma 3 n. 6-bis C.C.)

La società non detiene strumenti finanziari e/o strumenti di copertura finalizzati alla gestione del rischio finanziario, rischio di prezzo, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di variazione dei flussi finanziari.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2020

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver illustrato la situazione della Società al 31.12.2020.

Alla luce di quanto sopra Vi invitiamo ad approvare il bilancio di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. al 31.12.2020 che chiude con l'utile di esercizio di Euro 46.694 che si propone di riportare a nuovo previo accantonamento alla riserva legale del 5%.

Velletri, 17 maggio 2021

Per Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Mauro Midei

Il Presidente del CdA

Valentino Di Prisco